l' esperienza della Scuola dell' infanzia"IL GABBIANO"

Da sempre, nella quotidianità, nella nostre sezioni abbiamo un occhio di riguardo all'educazione ambientale (raccolta differenziata di carta, plastica, umido, pile), al non spreco (acqua, sapone, salviette e carta in genere,ecc...), cercando di comunicare questo intento alle famiglie durante le riunioni di sezione.
Il progetto contro il littering ci ha stimolato ulteriormente a cercare modalità di coinvolgimento, per creare consapevolezza nei bambini e nelle famiglie
riguardo a questa problematica.
E abbiamo "studiato"un *piano di azione!*

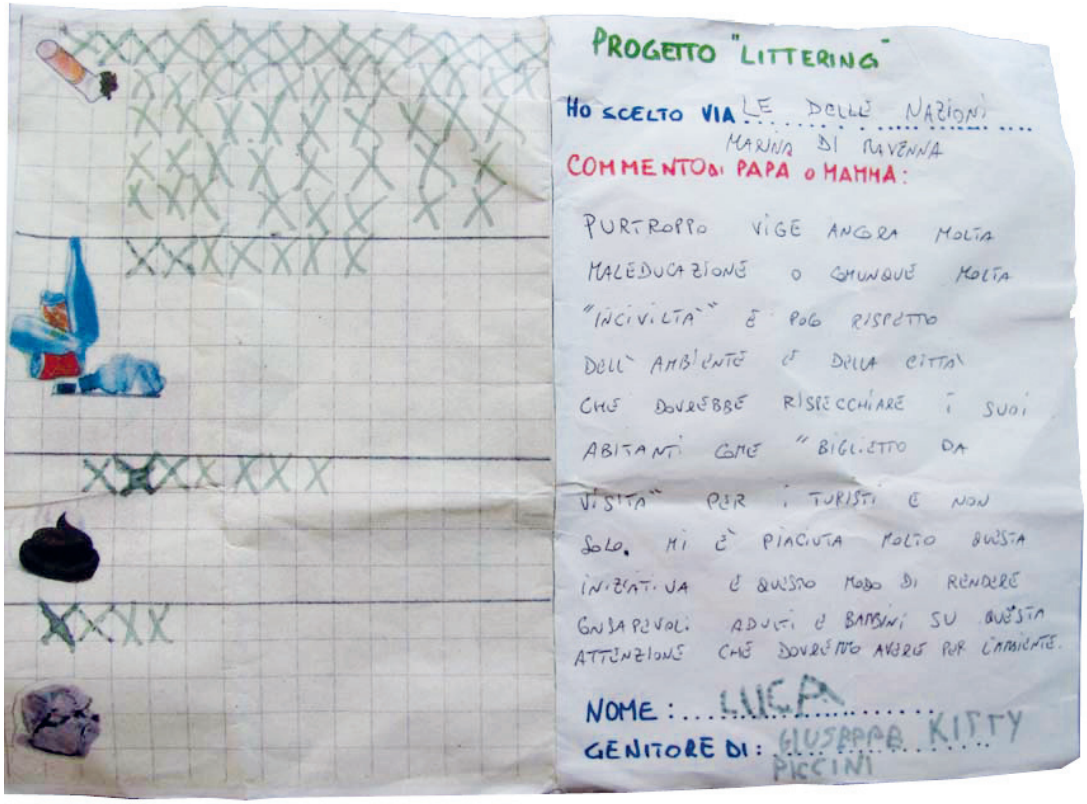
INIZIA IL PERCORSO...
Partecipazione di Claudio Mattarozzi (Presidente Legambiente Circolo Matelda Ravenna), all'assemblea generale dei genitori a inizio anno scolastico.
Claudio incontra I bambini nelle sezioni, ci racconta alcune sue esperienze,parla del tanti piccoli e meno piccoli rifiuti buttati nelle strade e nei parchi che, con la pioggia e Il vento, pian piano arrivano ai fiumi e al mare dove i pesci, scambiandoli per cibo, li mangiano e spesso muoiono. Ci parla delle tartarughe che ingoiano sacchetti di plastica scambiati per meduse e soffocano, e del
mare, che poi rigetta sulle spiagge tanta sporcizia.

- Infine Claudio ci dà un compito (precedentemente preparato da noi insegnanti) da svolgere in un parco a scelta.

Scheda bambino

Le sezioni hanno scelto date e luoghi diversi a seconda dell'età dei bambini (parco Fagiolo, parco, parcheggio adiacente alla scuola), utilizzando la scheda per la raccolta dati. Era stimolante vedere le reazioni del bambini nel rendersi conto di quanta "piccola sporcizia" puô essere abbandonata a terra.

L'*osservazione mirata* ha creato un forte coinvolgimento a spirale: alla vista dei vari rifiuti (mozziconi di sigaretta specialmente vicino alle panchine "*perché la gente sta seduta e fuma*' lattine tra I tronchi degli alberi, pile tra l'erba, fazzoletti e involucri di merendine....)
I bambini si chiamavano a vicenda, indicando i rifiuti e crocettandoli per tipologia. Simpatico l'incontro con
un'operatrice ecologica, accerchiata dai bambini che le mostravano la scheda.


PROGETTO "LITTERING"

HO SCELTO VIA LE DELLE NAZIONI
MARINA DI RAVENNA

COMMENTO DI PAPA o MAMMA:

PURTROPPO VIGE ANCORA MOLTA MALEDUCAZIONE O COMUNQUE MOLTA "INCIVILTA'" E POCO RISPETTO DELL' AMBIENTE E DELLA CITTA' CHE DOVREBBE RISECCHIARE I SUOI ABITANTI COME "BIGLIETTO DA VISITA" PER I TURISTI E NON SOLO. MI E' PIACIUTA MOLTO QUESTA INIZIATIVA E QUESTO MODO DI RENDERE CONSAPEVOLI ADULTI E BAMBINI SU QUESTA ATTENZIONE CHE DOVREMMO AVERE PER L'AMBIENTE.

NOME: LUCA

GENITORE DI: GIUSEPPE KITTY PICCINI

REPORT A SCUOLA

- Controllo schede: tanto-poco, di più - di meno, niente.

- Conversazione e riflessioni: dove c'era più sporcizia (bordi dello stradello,panchine), cosa si deve fare per non sporcare (cestini oppure in tasca o in borsa fino al prossimo bidone).

- Disegno individuale del parco pulito: prato, alberi, giochi, panchine e successiva sovrapposizione di un foglio trasparente su cui disegnare i vari rifiuti per un effetto sporco- pulito.

- Compito alle famiglie: compilare la scheda proposta ai bambini osservando una via e scrivere un successivo commento "a caldo".

I tanti *"compiti"* eseguiti sono stati messi in rete esponendoli nei rispettivi saloni, per dar modo ai genitori e a tutti gli adulti che li leggono di confrontarsi e riflettere.
Infatti il "guardare a naso in giù" con occhio attento ,ha stupito molti genitori, perché si sono resi conto di quanta "piccola sporcizia" sia gettata a terra e : ...< propio perchè è piccola, non ci si sente in colpa abuttarla > "(mamma Michela).

PRIMO OBIETTIVO RAGGIUNTO!!!!
L'occhio *clinico* di bambini e adulti è stato stimolato: quando andiamo in giro per la strada, tutti noi - insegnanti, bambini, genitori - continuiamo a notare in terra quel
che dovrebbe stare nel cestino dei rifiuti, e speriamo che questa consapevolezza acquisita aiuti chi è stato "toccato" da questa esperienza a comportarsi con maggior educazione e rispetto, e a farsi promotore di questa buona pratica' (che dovrebbe essere la normalità, ma non lo è) anche verso amici e conoscenti. Forse bisognerebbe inventare una nuova catena di S. Antonio sul tema!!!